

# IL NODO IMMIGRAZIONE

## Riva degli Schiavoni «ripulita»

### I vu' cumprà arrivano di sera



Un gruppo di vu' cumprà con i borsoni in Riva degli Schiavoni

I vigili pattugliano Riva degli Schiavoni e gli extracomunitari — almeno in questi due primi giorni — sono spariti. In compenso, sapendo che di giorno hanno vita grama, hanno incominciato a fare la loro di sera. Armati di lenzuola e borsoni, aspettano che le pattuglie si diardino e si piazzano all'inizio di calle Vallessio, a San Moisè, all'Ascensione, in via XXII Marzo. «Certo non molleranno l'osso tanto facilmente — dice il presidente del Comitato di Venezia, Dino Fusello — e se durante il giorno ora in Riva degli Schiavoni non ce ne sono più, la sera sono ovunque».

Intanto, però, i controlli decisi dal vicesindaco Vianello («entro dieci giorni Riva degli Schiavoni sarà liberata») stanno avendo i primi risultati anche se sulla questione venditori abusivi è ancora scontro politico che la campagna elettorale sta rendendo incandescente.

«Un proclama fuori tempo massimo e per motivi elettoralistici — commenta l'iniziativa di Vianello il consigliere del PdL alla Municipalità Pietro Bortoluzzi — che dimostra la demagogia o la malafede politica di chi fino ad ora, avendone i mezzi, ha colpevolmente lasciato degenerare il fenomeno dell'abusivismo commerciale a Venezia».

E sulla vicenda interviene anche Leonardo Menegotto della Cgil. «Paradossale — dice — siamo ormai a due settimane dal voto e si continua a parlare solo di vu' cumpra'. La nostra domanda sorge veramente spontanea: ma non hanno altri temi certe forze politiche? Non abbiamo sentito una sola parola su ciò che proporranno per la crisi economica, per il futuro di Porto Marghera, per la chimica». (m.pi.)

